

CORRIERE dell'ARTE

COURRIER DES ARTS

Sabato 25 novembre 1995

Teatro. Macario

Il moderno per giocare

Con il sopraggiungere della stagione autunnale è ripreso l'impegno verso la musica contemporanea da tempo portato avanti dall'associazione Rive Gauche. I mesi di novembre e dicembre prevedono una serie di appuntamenti, che hanno come sede il Teatro Macario di Torino. Lunedì 13 si è svolto il concerto del "Caravan Trio", composto da Massimo Mazzoni al sax, Federico Paci al clarinetto, Fausto Boncelli al pianoforte, musicisti che hanno dimostrato di dedicarsi al repertorio contemporaneo con la stessa cura con cui un interprete affronta un autore classico. La prassi compositiva dei nostri

giorni è spesso vittima di pregiudizi, per cui le esecuzioni di brani appartenenti agli ultimi cinquant'anni hanno un bacino di ascolto piuttosto selezionato essendo spesso definite "musica per musicisti" la cui fruizione sembra essere del tutto interdetta ad un pubblico di non addetti ai lavori. Il merito della Rive Gauche è sicuramente quello di estendere l'ascolto ad una cerchia più ampia. A tale regola ha risposto anche la serata in questione che ha visto gli artisti impegnati nell'esecuzione di creazioni di autori molto affermati come Bosco, del quale è stato presentato un felice "Improvviso" per clarinet-

to e pianoforte, brano non scritto per l'occasione ma assai pertinente al tema della serata incentrata sul tema del giocattolo. Di non minore interesse è stato l'ascolto di "Self portrait" per pianoforte solo di Andrea Cavallari, il "Notturmo" per Trio di Bruno Dozza, il brano "Dal profondo" di Ada Gentile. Dal carattere assai curioso si è dimostrato il pezzo di Gianni Possio dal titolo "Miniature"; la composizione di Pieralberto Cattaneo "Thin shadows rags" per Trio, ha sapientemente recuperato e miscelato elementi dell'improvvisazione jazzistica, mentre dalla struttura più melodica è apparso il brano "Variazioni... il soffio del mito" di Enrico Marrocchini, infine "Essay" di Luca Lombardi per clarinetto basso assume il carattere di un lungo monologo. L'incontro si è concluso con l'unanime soddisfazione da parte del pubblico che ha tributato ai compositori ed agli interpreti calorosi applausi.

Andrea Musso

